Claudio Greppi

La parabola del paesaggio

Scritti sulla Toscana 1990-2020

All'Insegna del Giglio

Claudio Greppi, *La parabola del paesaggio. Scritti sulla Toscana 1990-2020*
χῶραι collana di studi regionali, 4 – maggio 2024
Direttore: Claudio Greppi
Fotografie: Luciano Sansone
In copertina: nei pressi di Cortona

ISSN 2035-5475
ISBN 978-88-9285-286-0
e-ISBN 978-88-9285-287-7
© 2024 All'Insegna del Giglio s.a.s.

All'Insegna del Giglio s.a.s
via A. Boito 50-52
50019 Sesto Fiorentino FI)
www.insegnadelgiglio.it

Stampato a Sesto Fiorentino (FI)
maggio 2024, BDprint

a Paola Jervis

Indice

Presentazione 9

(1990) Paesaggi dell'Appennino toscano. Introduzione 15

(1991) Guardare con meraviglia 23

(1991) Paesaggi delle colline toscane. Introduzione 31

(1993) Paesaggi della costa toscana. Introduzione 41

(1996) Produzione di paesaggio a mezzo di paesaggio 47

(1999) Paesaggi con alberi. Cento patriarchi, cento storie diverse 59

(2000) Il paesaggio: continuità e mutamento 67

(2002) Natura e storia: i paesaggi senesi fra continuità e mutamento . . . 85

(2002) Per un approccio strutturale ai temi del paesaggio 107

(2005) Il paesaggio e le sue trame. Un Piano Strutturale in un comune del Chianti fiorentino 117

(2005) Il paesaggio e la città 129

(2006) Le Masse del Buongoverno 141

(2007) Il paesaggio dell'Ombrone fra Otto e Novecento. Popolazione e uso del suolo nelle fonti statistiche e catastali 147

(2008) Paesaggio della misura, misura del paesaggio. Il territorio senese fra conservazione e nuove emergenze 163

(2009) Fonti e metodi per lo studio dei paesaggi storici. Dieci anni di attività del Laboratorio di Geografia del Dipartimento di Storia . 177

(2008) Nella misura in cui? A proposito di Toscana *infelix* 215

(2009) In Toscana il Piano paesistico c'è, ma non si vede 225

(2010) Quindici anni di mutamenti nel tessuto insediativo della Val d'Orcia 239

(2013) La piana di Rosia dalla fine del governo granducale alla crisi della mezzadria 249

(2014) *Corometrie*. Popolamento e assetti colturali in Toscana dall'Ottocento ad oggi 261

(2018) Dalla parte del territorio. In Toscana: dalle vertenze al progetto . . 295

(2020) L'Osservatorio Regionale del Paesaggio, il Piano Paesaggistico Regionale e la pianificazione in Toscana . . 301

Indice dei toponimi 315

Chianti.

Presentazione

Una sera nei primi giorni di aprile del 2010, a casa di Alberto Magnaghi in quel di Brugnano, sul crinale fra la Pesa e il Virginio, ci siamo ritrovati con alcuni amici: oltre al padrone di casa e a sua moglie Anna Marson, Paolo Baldeschi, Paola Jervis, io e Pancho Pardi. Quest'ultimo, che in quel momento era stato eletto in Senato con una lista che si chiamava Italia dei Valori, a Firenze partecipava alle trattative per la formazione della nuova giunta regionale presieduta da Enrico Rossi, al suo secondo mandato. La domanda di Pancho era la seguente: abbiamo qualcuno da proporre come assessore al territorio? Ma certo, fu la risposta unanime, Anna Marson: urbanista, docente, donna (per giunta). Non avrei mai creduto che potesse essere accolta una proposta che veniva da parte nostra, visto che eravamo lontani da qualsiasi potere politico, anche se avevamo certamente qualcosa da dire in materia di pianificazione territoriale e di paesaggio[1]: e invece andò proprio così, e la politica urbanistica della Regione Toscana subì un bello scossone. Il risultato di lì a qualche anno furono la nuova *Legge per il governo del territorio*, la 65 del 2014, e il nuovo *Piano del paesaggio*, approvato in extremis allo scadere della legislatura il 17 marzo del 2015. Per quel che riguarda i caratteri (originali) di questo Piano non posso che rimandare al libro curato dalla stessa Anna Marson per Laterza nel 2016, *La struttura del paesaggio*, il cui sottotitolo recita *Una sperimentazione multidisciplinare per il Piano della Toscana*[2]. Al *Piano del paesaggio* si accenna negli ultimi interventi di questa raccolta, quelli del 2018 e del 2020: non per analizzare i caratteri del *Piano*, ma per segnalare le difficoltà che si si sono subito presentate nella sua attuazione pratica. Una conclusione infatti non c'è, il discorso non è chiuso: soprattutto quando si trova che la volontà politica va nel segno opposto ai principi della tutela del paesaggio della Toscana. Sono di questi giorni (marzo 2024) notizie preoccupanti su ulteriori 'strappi' all'impianto disciplinare del 2015, in particolare per quanto riguarda uno dei temi più controversi, quello delle cave di marmo sulle Apuane.

Proprio per questo, proprio perché il discorso è sempre aperto, mi è sembrato utile mettere insieme in questa raccolta una serie di testi (in tutto sono 22) che riguardano il paesaggio toscano e che ho pubblicato fra il 1990 e il 2020 in occasioni diverse e dispersi in molteplici destinazioni editoriali, spesso difficili da

---

1. In quello stesso anno Alberto Magnaghi promuoveva la costituzione della Società dei territorialisti, nel cui *Manifesto* (gennaio 2011) si legge che la novità di molte ricerche e progetti negli ultimi anni «ha posto al centro dell'attenzione disciplinare il *territorio come bene comune* nella sua identità storica, culturale, sociale, ambientale, produttiva e il *paesaggio* in quanto sua manifestazione sensibile».

2. Ho anche io contribuito a questo lavoro con un saggio – scritto a quattro mani con Ilaria Agostini – dal titolo *Dal paesaggio ai paesaggi regionali: la delimitazione degli «ambiti»*, che non compare in questa raccolta.